La menzogna, uno spettacolo che lascia perplessi

Il lavoro di Pippo Delbono divide pubblico e critica. In scena alle Fonderie Limone fino al 2 novembre

È possibile confessare di non aver capito nulla di uno spettacolo? Io lo faccio. Senza vergogna. Ci ho dormito sopra una notte. Ieri sera avevo sospeso il giudizio e come me tanti spettatori, in attesa di rimeditarci sopra. Tra il pubblico erano molte le facce meditabonde, gli sguardi sfuggenti, evidente il desiderio di sfuggire alle richieste di un giudizio sullo spettacolo.
Il giorno dopo la "prima" dell'allestimento *La menzogna*, ideato e diretto da Pippo Delbono, che alle Fonderie Limone di Moncalieri ha inaugurato la stagione del Tst, per quanto uno si sforzi di comprendere, le sensazioni restano le stesse.
Certo Delbono qualche obiettivo lo raggiunge. Se voleva stupire, stupisce. Se voleva sconcertare, sconcerta. Se voleva irritare, irrita. Se voleva emozionare, emoziona. Stupisce per le scene e i costumi, sconcerta per la violenza che talvolta traspare, irrita per l'uso disinvolto e inutile del nudo, emoziona per le musiche (complimenti a chi le ha scelte) che se non altro aiutano a capire qualcosa in certi frangenti: l'ascesa e il declino della borghesia tedesca. Ho capito bene?
Il collegamento con la tragedia ThyssenKrupp, da cui lo spettacolo dovrebbe prendere lo spunto, è dato dalla proiezione iniziale di un video corporate in cui si esalta il futuro dell'azienda, mentre in un altro filmato il missionario comboniano Alex Zanotelli denuncia la lobby di alcune famiglie che controllano gran parte delle risorse della terra.
E la menzogna dov'è? Che c'entra con lo spettacolo? Tutto e niente. "Chiedo scusa per la menzogna che è dentro di me" conclude Delbono.
Il pubblico applaude perplesso. Poco più convinti gli applausi dell'establishment culturale torinese, ieri sera presente in massa.
Se una critica deve aiutare lo spettatore nella scelta, non ci sentiamo di dire di non andare a vederlo. Anzi più gente lo vede, più ci sono possibilità che qualcuno ci aiuti a capire.

Riccardo Caldara

Pippo Delbono

Finanziamenti agevolati alle piccole imprese

Sono cinque i progetti a sostegno alle imprese e attività commerciali che l'Amministrazione comunale ha messo in cantiere grazie a un finanziamento governativo che aveva assegnato nei mesi scorsi alla Città la somma di 2.291.825 euro. Le aree interessate sono: Nizza, Breglio, Campidoglio e Dina.
L'iniziativa, denominata *Accedo,* è stata approvata da Palazzo civico il 29 aprile scorso e prevede l'accesso a finanziamenti agevolati a piccoli imprenditori, negozianti, associazioni, operatori commerciali, i quali intendono continuare la loro attività o insediarsi in quartieri della città oggetto di riqualificazione.
Nello specifico, il programma *Accedo* comprende i progetti Nizza, Breglio, Energia, FaciliTo Campidoglio, FaciliTo Dina e va a integrare altri interventi già attivi in queste porzioni di territorio cittadino.
Nelle aree Nizza (perimetro compreso tra corso Vittorio Emauele II, via Nizza, corso Marconi e via Saluzzo) e Breglio (isolati compresi tra corso Venezia, via Breglio, via Stradella e via Bibiana) gli interventi si concretizzano in un'analisi dell'attività imprenditoriale per dare informazioni sulle norme, sulla situazione dell'impresa e sulle possibilità di sviluppo. In particolare, nella zona di Porta Nuova saranno predisposti servizi di consulenza per l'accesso al credito e ai finanziamenti pubblici, per agevolazioni economiche per gli investimenti. Gli stessi servizi sono previsti anche nei progetti FaciliTo Campidoglio (area che comprende via Levanna, corso Svizzera, via Fabrizi e corso Tassoni) e Dina (parte del territorio racchiusa tra corso Agnelli, corso Orbassano, corso Tazzoli, corso Cosenza).
Infine, il progetto *Accedo Energia* rivolto alle micro e piccole imprese già individuate nel *Quinto Programma di Interventi per lo Sviluppo Imprenditoriale*: via Artom, corso Grosseto, via Ivrea e zona Falchera, San Salvario, San Donato, Barriera di Milano, Porta Palazzo. Saranno attivati finanziamenti agevolati per il contenimento dei consumi energetici (interventi su involucri edilizi, impianti di riscaldamento e illuminazione interna e esterna...) e lo sviluppo di fonti energetiche alternative (solare termico e fotovoltaico, biomasse e geotermia).

Mariella Continisio